

# **Il Comune di Siracusa dovrà risarcire Igm, ma la somma è da determinare: così il Cga di Palermo**

Il Consiglio di Giustizia Amministrativa di Palermo ha nominato un commissario ad acta che dovrà quantificare l'entità esatta del rimborso che il Comune di Siracusa dovrà riconoscere all'Igm. Palazzo Vermexio ha 60 giorni di tempo per determinare quanto dovuto alla società che si occupava del servizio di igiene urbana nel capoluogo. Nel caso in cui non dovesse procedere, sarà il commissario ad acta a stabilire la cifra. Nominato il direttore generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna.

L'Igm, vantando spettanze non riconosciute come aggiornamento del canone di gestione e relative alle ordinanze che partono dal 2011, ha chiesto un risarcimento pari a circa 10 milioni di euro. Ma si tratta, appunto, della richiesta mentre adesso le parti, anche in contraddittorio, dovranno determinare la cifra esatta, anche alla luce di quanto emerso nel corso del lungo e complesso procedimento tra adeguamento Istat, costo del lavoro ed altri parametri.

La vicenda è stata ampiamente dibattuta con tre ricorsi al Tar di Catania, procedimenti ordinari e adesso al Cga. Per i giudici amministrativi di Palermo, "il ricorso per l'ottemperanza alla sentenza n. 158/2020 deve essere accolto, visti i contenuti della stessa pronuncia con cui sono stati in larga parte confermate le sentenze del Tar di Catania ed in particolare le determinazioni dell'ammontare". Motivo per cui, ritiene il Cga, "è necessario che il Comune proceda al pagamento da determinare (...) in contraddittorio con il ricorrente nel termine di sessanta giorni". In caso di inottemperanza, la quantificazione esatta della somma è

delegata al commissario ad acta "con facoltà di delega anche collegiale". Riconosciuta dal Cga "la complessità della questione", cosa che ha indotto il Consiglio a compensare tra le parti le spese di lite.

Rumoreggia l'opposizione con Enzo Vinciullo, Fabio Alota e Mauro Basile che accusano l'amministrazione di "assoluta disattenzione in una problematica che vale quasi 11 milioni di euro più iva e che rischia di portare al tracollo le già esauste finanze del Comune di Siracusa". Per Vinciullo, la colpa principale dell'amministrazione è "il non aver cercato di comprendere quali potevano essere le soluzioni più adatte per scongiurare un finale drammatico ai danni del Comune e, quindi, dei cittadini siracusani". I tre esponenti di Siracusa Protagonista "dopo questa ultima ed ennesima sconfitta" chiedono le dimissioni dell'amministrazione comunale tacciata di essere "scadente ed inadeguata".

---

## **Siracusa. Talete, il dubbio del Comitato Levante Libero: "Dov'è il certificato di collaudo? Basta sperperi"**

"No allo spreco di ulteriori fondi pubblici per il parcheggio Talete, accordo bonario con la Regione e via il manufatto".

Il Comitato Levante Libero torna con una secca "bocciatura" all'ipotesi a cui l'amministrazione comunale sta lavorando: migliorare il Talete in attesa della risoluzione del contenzioso aperto da tempo con la Regione. Non solo una posizione di principio, ma anche seri dubbi di natura tecnica

quelli che il gruppo solleva.

Per il comitato non ha senso migliorare la struttura se esiste la volontà di restituire l'affaccio al mare del Levante di Ortigia.

I fondi da impiegare ammonterebbero a circa 46 mila euro secondo una determina del 31 dicembre scorsi. "Anche se non precisate -prosegue il rappresentante del comitato, Giuseppe Implatini- in questa fase l'amministrazione lascia intendere cifre di maggiore importanza, probabilmente attinte dalle somme dovute per oneri di urbanizzazione dalla società titolare dell'attuale albergo un tempo palazzo delle Poste. Ci sentiamo nel dovere civile e morale intervenire, anche sulla base di quesiti che supportati da passate dichiarazioni di burocrati e tecnici, informali ma anche a mezzo stampa, ancora oggi non trovano la necessaria inderogabile risposta. Un'opera pubblica con finanziamento revocato e con primo grado di giudizio a confermarlo, è gestibile serenamente come se fosse nella piena disponibilità del Comune? Nel caso in cui fosse malauguratamente confermato il precedente esito all'udienza di appello, potrebbe esserne disposto il sequestro e apposti i sigilli?"

Quesiti posti più volte e che preoccupano il comitato. "Su certe questioni-prosegue Implatini- come quella recente ad esempio relativa alle certificazioni antincendio che ha comportato la temporanea chiusura della struttura e per la quale si attendono ancora gli esiti dell'inchiesta interna, non

si può tacere. Prima di spendere o sprecare (in base ai punti di vista) tutte queste risorse-la conclusione - su una struttura come il Talete, con tutte le sue problematiche ormai note a tutti, non

sarebbe d'obbligo verificare bene se le caratteristiche tecniche consentivano e consentono ancora oggi di tenerlo aperto rispettando le vigenti leggi.

Sguardo puntato con particolare attenzione, poi, sulle certificazioni. La domanda del Comitato riguarda quella del collaudo tecnico-amministrativo e prestazionale che, secondo Implatini, all'ufficio del Genio Civile non risulta presente. "Tale atto-ricorda il comitato. alla redazione del quale ogni opera pubblica di una certa entità ha l'obbligo di sottostare, garantisce che le stesse siano state realizzate a regola d'arte e in rispetto ai contratti, ma anche che l'opera finita sia adeguata a svolgere la funzione alla quale il progetto l'ha destinata".

Richiesto a questo proposito l'intervento diretto del commissario straordinario del Comune, che si sostituisce al consiglio comunale.

Quando al contenzioso con la Regione, il suggerimento è una bozza di accordo bonario, "e liberare il levante dalla gabbia che da trent'anni lo opprime".

---

## **La condizione femminile nel teatro antico, convegno a Palazzo Greco**

Un convegno internazionale di studi curato dalla rivista Dioniso. Il tema di quest'anno è "La condizione femminile nel teatro antico". Lo organizza la Fondazione Inda. Curato dal professor Guido Paduano, studioso e responsabile della rivista di studi sul teatro della Fondazione Inda, il convegno si terrà a Siracusa, a Palazzo Greco, venerdì 22 e sabato 23 ottobre e riunirà i principali studiosi di filologia classica, letteratura greca e storia del teatro antico.

"Il convegno – spiega il prof. Paduano – si propone di

rispondere, nei suoi limiti settoriali, a una domanda che è invece universale: come può l'arte, la letteratura, il teatro, contribuire alla discussione di grandi problemi storico-sociali? In questo caso il problema è costituito dalla più vasta e perentoria relazione di dominio che si conosca, quella che metà del genere umano esercita da sempre sull'altra metà. Troveremo, come è ovvio, che i drammi della Atene classica e della Roma repubblicana e imperiale veicolano un coerente linguaggio e un codice maschilista, ma troveremo anche che l'individualità creativa del singolo testo apre spiragli e insinua dubbi sconvolgenti ben più spesso di quanto comunemente si creda. E questi spunti sono a loro volta destinati ad essere storia, se non costume".

Donne tragiche sarà il tema della prima sessione, venerdì 22 ottobre, alle 9,15. Dopo i saluti istituzionali e l'introduzione del professor Paduano, Maria Serena Mirto modererà gli interventi di Giulia Sissa su "Quando la donna è nobile. Il teatro come teoria del genere", di Giulia Maria Chesi su "Il sogno della madre e il dubbio del figlio nelle Coefore: Oreste e la sua appropriazione violenta dell'inconscio di Clitennestra" e di Lucia Degiovanni su "La moglie e la concubina: Deianira e Iole nel teatro antico". La seconda sessione, venerdì 22 ottobre, alle 15,30, dedicata a Donne comiche sarà presieduta da Gianna Petrone. In programma i contributi di Marcella Farioli su "Minaccia femminile, ginecofobia e ideologia della polis nel teatro del V secolo", Alessandro Grilli su "Eroismo comico al femminile: Lisistrata fra desiderio e autocontrollo", Amy Richlin su "Schrödinger's Pussy: Slave Actors and Fluid Desire in Early Roman Comedy" e Maurizio Massimo Bianco su "Tra moglie e marito: a proposito di Merc.817 ss.". Sabato mattina, 23 ottobre, alle 9,15 la terza e ultima sessione sulla Ricezione sarà moderata da Margherita Rubino con gli interventi di Caterina Mordeglija su "Immagini di donna in Tenerife e Rosvita", Massimo Fusillo che parlerà di "Un'estetica della vulnerabilità. Riscritture femministe della tragedia greca", Erika Fischer-Lichte su "Changing Places? – Antigone and Medea performances in the

1970s” e di Federico Sanguineti su “Antichissimo Dante modernissimo: omerica Beatrice virgiliana”.

Sarà possibile seguire da remoto tutte le sessioni del convegno internazionale di studi, collegandosi in rete per la diretta streaming trasmessa sulla pagina Facebook della Fondazione Inda. Dopo il convegno, tutti gli interventi saranno anche disponibili sul canale YouTube della Fondazione

---

## **Lavorare nella zona industriale: studio sullo stato di salute nel Petrolchimico**

Lo stato di salute dei lavoratori delle principali aree industriali siciliane, zone ad alto rischio ambientale, al centro di uno studio inserito nel programma di intervento della Regione per il controllo dei problemi di salute più rilevanti.

Restano le malattie respiratorie e uro-genitali, accanto ai tumori allo stomaco e alla pleura quelle per le quali si registra il maggiore rischio nelle aree del Petrolchimico e tra gli ex lavoratori dell'amianto.

I risultati dello studio sono stati presentati nel corso di un incontro on line organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità e dal dipartimento regionale delle Attività sanitarie ed Osservatorio epidemiologico.

Lo studio ha riguardato anche le aree ad elevato rischio ambientale di Gela e San Filippo del Mela ed è stato svolto

dal dipartimento Ambiente e salute dell'Iss e dal Dasoe (servizio di sorveglianza epidemiologica diretto dal dottor Salvatore Scondotto). Dai dati riscontrati è emersa l'importanza del costante monitoraggio nonché della prosecuzione delle misure di prevenzione e di sorveglianza epidemiologica.

I risultati delle indagini andranno ad aggiornare i dati sulla sorveglianza epidemiologica degli ex lavoratori del cemento-amianto in Italia e le stime dell'impatto sanitario per le conseguenze derivanti dall'esposizione dei lavoratori agli inquinanti emessi o rilasciati dalle attività industriali dei siti presenti nelle aree a rischio ambientale.

Nell'ambito del programma d'intervento, fino al 2020 sono stati censiti in tutta la regione 9228 lavoratori potenzialmente ex esposti ad amianto di cui 1457 già in carico dagli SPRESAL (servizi di prevenzione e salute dei lavoratori) dei Dipartimenti di prevenzione, principalmente nelle tre aree oggetto di indagine (San Filippo del Mela-Milazzo, Augusta-Priolo, Gela). Il programma prevede un protocollo diagnostico di monitoraggio mirato che consente di individuare attraverso metodiche avanzate di diagnosi clinica e strumentale eventuali lesioni in fase precoce.

I risultati delle indagini svolte su una coorte di ex lavoratori di aziende di produzione di manufatti in cemento-amianto (complessivamente 1128 ex lavoratori) mostrano un'elevata presenza di malattie amianto-correlate, in particolare tra gli uomini. L'analisi della mortalità ha evidenziato tra gli uomini rischi in eccesso per asbestosi e per i tumori maligni (TM) dello stomaco, della pleura e dei polmoni.

Anche i risultati delle analisi condotte su lavoratori del comparto petrolchimico (5.627 soggetti) confermano quanto emerso in precedenti studi riguardo per tumore del polmone e dei ricoverati per malattie respiratorie acute e genito-urinarie (in misura maggiore tra gli operai rispetto agli

impiegati).

---

## **Servizio Asacom garantito fino al 10 giugno: provvedimento del Comune di Priolo**

Sarà assicurato fino al prossimo 10 giugno il servizio Asacom destinato all'assistenza alla comunicazione e all'autonomia degli studenti disabili di Priolo.

“L’iniziativa – dice l’assessore alle Politiche Sociali, Diego Giarratana – ha una grande valenza sociale e dimostra la rinnovata sensibilità della nostra Amministrazione nei confronti delle famiglie e di questi bimbi, che vanno tutelati e difesi. I minori con disabilità, bimbi speciali meritevoli di attenzioni particolari, potranno meglio integrarsi all’interno dell’ambiente scolastico”.

“Un modo concreto – rimarca il sindaco Pippo Gianni – per esprimere solidarietà e supporto alle famiglie e garantire pari opportunità e il diritto allo studio degli alunni diversamente abili”.

Dell’assistenza Asacom usufruiranno quest’anno 20 bambini di Priolo.

---

# E' il momento di tornare a fare, prima che Ortigia perda davvero i pezzi

Mettiamo in fila alcuni accadimenti recenti: cedimento di elementi decorativi del torrione del ponte Umbertino, buco aperto dal mare sul muraglione di Levante, distacco di elementi lapidei dalla chiesa dell'Immacolata. Poi aggiungiamo la decennale (penosa) condizione delle ringhiere e dei marciapiedi a sbalzo sul mare, da Ponente a Levante; la riqualificazione della Marina promessa e ancora attesa; le condizioni della villetta Aretusa. Spontanea sorge la domanda: come sta Ortigia? L'elenco sopra fornito – peraltro non esaustivo – sembra voler suggerire la risposta.





La domanda merita intanto una riflessione. Dopo la grande riqualificazione avviata negli anni 90 grazie al Piano Urban, il centro storico di Siracusa vive oggi di splendore diffuso e riflesso dovuto a quel poderoso rilancio. La social reputation è buona, come la collocazione tra le mete turistiche. Insomma, in superficie va tutto bene. Il problema, però, è che gli anni passano e se il pubblico (in prima battuta) non riesce ad operare la giusta manutenzione, i nodi giungono inesorabilmente al pettine. Ed arriviamo quindi al giorno d'oggi.

Alzate gli occhi quando camminate per le vie del centro storico. Noterete come ci sia della vegetazione che cresce là dove non dovrebbe, sulle facciate degli edifici ad esempio. Come nel caso dell'Immacolata, con un ciuffo visibile sulla pietra lavorata. O anche sui torrioni dell'Umbertino. E sin qui parliamo di luoghi dove i cedimenti sono già avvenuti, senza voler direttamente collegare l'accaduto con la presenza di vegetazione che – comunque – da un'idea della manutenzione.



In un gioco da tristi Cassandre, non è difficile purtroppo ipotizzare che non rimarranno gli unici ed isolati episodi. Guardate la parete pericolosamente inclinata, per via di un ficus, a Montevergini. Evidente la frattura tra il pilastro ed il muro. Questione di tempo e cadrà, se non si interviene. E' la fisica, baby.



Poco distante, l'ex ospedale delle cinque piaghe. Qui addirittura crescono gli alberi su facciata e soffitto della già pericolante struttura di proprietà divisa tra Comune ed Asp di Siracusa.



Non è da meno piazzetta San Rocco, vecchio ingresso dell'ospedale civile. Sperando che mai avvenga l'irreparabile, è bene ricordare che qui passeggiano e si muovono ogni giorno molte persone.



Responsabilità impone di non far finta di nulla. Gli eventi sono imprevedibili fin quando non si vuole volgere lo sguardo alle situazioni esistenti. Insomma, fino a quando si vuol far finta che tutto vada bene. Forse non è proprio così.

Come sta, allora, Ortigia? Non bene. Vantata ma spolpata, chiede in cambio attenzioni e lavori. Il groviglio di burocrazie e competenze semplifica lo scaricabarile tra enti. E' tempo di responsabilità: su le maniche e ritroviamo la via. Chi è ai vertici, veda soluzioni oltre ai problemi e tracci la strada. Prima che – scongiuri – sia troppo tardi.

Si dirà, servono risorse. Nessuno nega che le complicate condizioni economiche del Comune siano frutto di decenni di scelte sbagliate, operate a livello nazionale e regionale. Amministrare un Comune è oggi una delle cose più difficili in assoluto. Tagli continui ai trasferimenti, fiscalità di poco vantaggio. Ma ci si deve comunque provare. Progettare, programmare, realizzare siano nuovi verbi.

---

## **Covid, il bollettino: 38 nuovi positivi nel siracusano. I numeri di Siracusa, Priolo e Solarino**

Sono 38 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Oggi ci soffermiamo sui dati di Priolo: 10 attuali positivi e 26 persone in isolamento fiduciario da contatto. A Solarino sono 12 gli attuali positivi, 5 gli isolamenti.

La situazione nel capoluogo. A Siracusa sono 192 gli attuali positivi: +5 rispetto a ieri. In ospedale sono 15 le persone

ricoverate per covid, 3 in terapia intensiva. Nelle ultime ore si sono purtroppo aggravate le condizioni di uno dei tre, un siracusano di circa 50 anni.

Sono 368 i nuovi casi di covid registrati nelle ultime 24 ore in Sicilia, su 14.619 tamponi processati in Sicilia. Gli attuali positivi sono 6.806 (-41). I guariti sono 404, 5 i decessi. Negli ospedali sono 312 i ricoverati (+9), 49 in terapia intensiva (+1).

Sul fronte del contagio nelle singole province: Palermo 42 nuovi casi, Catania 173, Messina 48, Siracusa 38, Ragusa 4, Trapani 6, Caltanissetta 21, Agrigento 21, Enna 15.

Intanto un approfondimento del report periodico Iss sui decessi oggi rivela che i deceduti per covid con ciclo vaccinale completo sono "iperfragili" e con un'età media più alta rispetto ai non vaccinati (85,5 contro 78,3). I vaccinati deceduti a causa del covid rappresentano il 3,7% del totale delle morti legate al virus registrate dall'avvio della campagna vaccinale. L'Istituto Superiore di Sanità ha basato la statistica sull'analisi di 671 cartelle cliniche, dal primo febbraio al 5 ottobre 2021.

---

## **Buco sul muraglione di Levante, silenzio. Ficara: "Stupito non si faccia ancora nulla"**

Ancora nessun passo avanti concreto per risolvere il problema del buco alla base del lungomare di Levante. Le mareggiate continuano lentamente a "mangiare" altri pezzi della struttura su cui poggia la sovrastante strada. Nessun pericolo di crollo

ma certo la situazione va affrontata oggi prima che esploda una nuova, prevedibile emergenza.

A furia di solleciti, primi timidi passi avanti. Pur non essendo il primo ufficio competente, dalla Protezione Civile comunale stanno cercando di attivare gli altri uffici competenti ed avviare un tavolo tecnico con la Soprintendenza per ragionare sul da farsi. Il soprintendente Savi Martinez, raggiunto dall'assessore Sergio Imbrò, ha assicurato che entro la prossima settimana la vicenda sarà al centro delle attenzioni.

Faticosamente si va avanti ma è paradossale che di fronte ad un tema così rilevante debba servire la pressione dei social e dei media per mettere in moto procedure di salvaguardia che dovrebbero essere naturali sul territorio. Nessuna dichiarazione ufficiale da Palazzo Vermexio. Nel silenzio della classe dirigente locale, l'unico a parlare apertamente della situazione è il parlamentare nazionale Paolo Ficara. "L'ingrottamento è l'effetto dell'azione del mare, e ci può stare. Quello che non ci può stare é che ancora oggi non si faccia nulla mentre il danno peggiora di giorno in giorno, di mareggiata in mareggiata. E se ieri potevano servire poche migliaia di euro, domani ne serviranno, forse, milioni", scrive sui suoi canali social.

Il ritardo negli interventi che poi comporta un costo spropositato ad emergenza in corso pare purtroppo una costante. "Prendete il molo del porto rifugio di Santa Panagia. Lo gestisce la Regione, serve a dare assistenza alle attività marittime del petrolchimico e genera introiti per le casse di Palermo. Ha urgente bisogno da tre anni di manutenzione ma il governo regionale non stanziava un euro da anni. E se ieri bastavano qualche centinaia di migliaia di euro, ora ne servono diversi milioni. Ma se la Regione non ha la capacità, e forse nemmeno la voglia, perchè non passa la competenza all'Autorità di Sistema Portuale?", si domanda Ficara. Proprio l'esponente pentastellato è il primo firmatario di un emendamento in discussione alla Camera con cui si chiede l'ingresso dei porti di Siracusa e Pozzallo nel

perimetro dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia orientale. Da Pozzallo, sindaco e associazioni di categoria spingono entusiasti per una soluzione di questo tipo. A Siracusa silenzio da parte dell'amministrazione e associazioni tendenzialmente favorevoli. Con questo sistema i canoni di gestione rimarrebbero sul territorio, per essere reinvestiti nei porti stessi mentre adesso quasi tutto viene drenato in direzione Palermo. Proprio la Regione fa ostruzione e potrebbe mettersi di traverso per una realizzazione invece necessaria per i nostri territorio. Per questo i sindaci interessati dovrebbero attivare canali diplomatici con Palermo per far pesare la volontà dei territori.

---

## **Esenzione vaccini, medici denunciati a Catania: “A Siracusa non risultano anomalie”**

Non passa inosservata la notizia del deferimento all'autorità giudiziaria di quattro medici operanti in provincia di Catania, nell'ambito di indagini dei Nas sul rilascio di esenzioni dalla vaccinazione Anti-Covid-19 e la relativa emissione di Green Pass per soggetti non vaccinati.

In provincia di Siracusa non risultano analoghe verifiche in corso e non ci sarebbero nemmeno segnalazioni relative a casi potenzialmente anomali.

Il responsabile della Fimmg, la federazione dei medici di medicina generale, Riccardo Lo Monaco entra nel merito di quelle che sono le regole da seguire.

In provincia di Catania i carabinieri hanno sottoposto a controllo gli Hub vaccinali . L'attenzione è stata estesa sulla documentazione sanitaria non ancora evasa, presentata da numerosi

cittadini che hanno chiesto l'esenzione alla vaccinazione, corredata da certificazioni mediche non rilasciate da Medici Vaccinatori secondo le vigenti disposizioni emanate dal Ministero della Salute, bensì da Medici di Medicina Generale e sanitari liberi professionisti che non operano nell'ambito della campagna di vaccinazione anti-SARS-CoV-2 nazionale.

Solo i Medici certificatori dei Centri Vaccinali HUB, sulla base di specifiche condizioni cliniche documentate, possono esentare alla vaccinazione i richiedenti, anche temporaneamente.

I Medici denunciati, invece, rilasciavano gli esoneri alla vaccinazione certificando che i loro pazienti potevano "essere ammessi in qualunque ambiente di vita e di lavoro, non presentando, e non presentasse sintomi o segni di malattie infettive o contagiose in atto.

"In effetti- racconta Lo Monaco- durante il consiglio regionale della federazione, che nei giorni scorsi si è tenuto online, i colleghi di Catania hanno riferito di essere a conoscenza di verifiche in corso affidate ai Nas. Solo i medici vaccinatori possono avere le credenziali per rilasciare questo tipo di documentazione. Chi non è vaccinatore, invece, può solo certificare che il paziente "x" è affetto da una certa patologia e pertanto sconsigliare la vaccinazione. Questo documento non ha, da solo, nessun valore e non consente di accedere al sistema".

L'ipotesi di Lo Monaco è che i controlli scattino nel caso in cui il numero di esenzioni rilasciate dallo stesso medico appare spropositato rispetto alla media. "In provincia di Siracusa non ci risulta nulla di simile- ribadisce il medico -

Seguiamo tutte queste vicende, ovviamente, ma non riguardano la provincia”.

---

## **Corteo no green pass a Siracusa: sabato la marcia dei contrari alla certificazione verde**

Anche a Siracusa si mobilitano i contrari all'obbligo di green pass per andare a lavorare. Sabato si ritroveranno al Foro Siracusano alle 15 per dare vita ad un corteo che attraverso corso Umberto si dirigerà verso piazza Archimede. Qui verranno ospitati tutta una serie di interventi, per illustrare la posizione di contrarietà verso l'obbligo della certificazione verde, in vigore dal 15 ottobre in tutta Italia.

“Trieste chiama, Siracusa risponde” è il claim scelto per la manifestazione, regolarmente autorizzata. Chiaro il richiamo ai portuali triestini ed alla loro mobilitazione dei giorni scorsi. A darsi appuntamento a Siracusa anche diverse associazioni siciliane contrarie al green pass.

A prendere la parola a Siracusa saranno il biologo molecolare Massimo Coppolino, l'avvocato Elisabetta Billitteri, il coordinatore regionale del movimento Orgoglio Partite Ive Vincenzo Monello, Nico Tarantino dell'Arca dell'Alleanza di Catania, il pediatra etneo Franco D'Urso già al centro di una accesa diatribe con l'Ordine dei Medici di Siracusa (che ne ha chiesto la sospensione, ndr), Francesca Briganti e la coordinatrice dell'appuntamento, Barbara Cannata.

Intanto, la Consulta Civica di Siracusa ha annunciato una convenzione con un gruppo di laboratori di analisi private con

tampone per green pass a 9 euro anzichè 15. “Il diritto al lavoro è sacro, e noi ci stiamo adoperando affinché il Green Pass non costituisca una discriminante economica”, dice il presidente della Consulta, Damiano De Simone. “Il vaccino è gratis e non discrimina nessuno”, replicano fonti mediche.